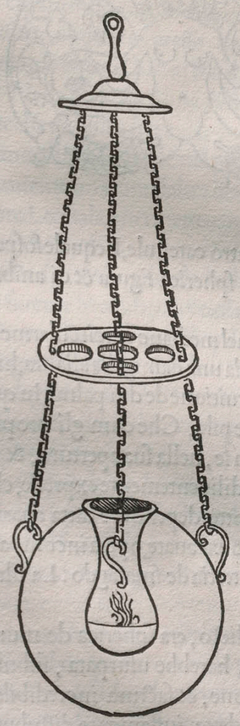
in quatro locatione, per lequale concatenata pendeua la bucca di semi bracio aperta, Et in questa bucca era intromisso unaltro uaso urinaceo, o uero di forma cucurbitacea, similmente di cryſtallo puriſſimo.

Il quale tanto regularmente intromisso pendeua, che nel centro el lume della lampada ardeua. Poscia tutto el corpo della maiore lampada era completo de aqua ardente, cinque fiate reiterata al ſtillamento. Perche lo effecto ſuſpicare mi fece, Imperoche tutto el ſphærico corpo ardere ſimulaua, per eſſere locato el lychno nel mediano puncto. Et per questo el uiſo habilmente non poteuaſi in quello firmare, come malamente nel ſole, Eſſendo la materia di mira perſpicuitate & de factione ſubtile.



Non meno el liquore inconſumptibile era limpidiſſimo nel cucurbitaceo fundo per questa dimonſtratione. Et ſimilmente de tale liquore le quatro ſuperiore ardeuano. Oue reflecteuano gli uagi coloramenti delle pretioſe petre, nella maiore lampada, & la maiore in quelle, Cum in conſtante ſplendore uacilante per tutto el Sacrato Templo. Et per el nitore ſpeculare degli terſiſſimi marmori, Che nel aere tale Iris el Sole dapo la piogia non depinge. Ma ſopratutto miraueglioſa coſa questo allintuito ſe ripræſentaua, Imperoche lartifice ſcalptore perſpicuamente hauea incircuito excauato ſopra la corpulentia della cryſtallea lampada, de opera cataglypha, o uero lacunata una promptiſſima pugna, de infantuli ſopra gli ſtrumoſi & præpeti Delphini æquitanti, Cum le caude inſpirantiſe, cum multiplici & diſſimili effecti & fantulinacei conati, Non altramente che ſi la natura ficto haueſſe, Et non excauate appariano, ma di ſubleuata opera, Et ſi factamente expreſſe che lintento degli mei ochii, uia da tanto delectabile obiecto della comitante Nympha uiolentauano lentauano. Et el uacilamento del lume pareua dare moto alla ſcalptura.

Finalmente per abſolutione di questa mirifica ſtructura di Templo, Reſta a dire breuemente, che ello era compacto de quadrati de Auguſtea petra parte, & parte del ſupranarrato marmoro, in contignatione perfecta ſencia ferro & lignatura, Cum piu ſubtile inueſtigatione di ſcalptura, che unque al ſeculo noſtro fare, ne imaginare ſi poteſſe, Ne tale ad Api Deo, Sannitico ægyptio conſtruſſe.

Sotto le baſe degli Pilaſtrelli, o uero quadrangule, che era imo & continuo illigamento, nel primo alaméto, o uero pariete, & el ſuperiore cincto ſimilmente cum gli capitelli ambiente, ambiua nel æquatiſſimo pauimento, una liſta, o uero faſcia de finiſſimo Porphyrite, quanto era la porrectura del quadrato ſuo, & contigua quaſi ſencia diſceptatione unalta de Ophytes. Sotto el ſuppedio delle columne, era circumacta quanta la ſua craſſitudine, una liſta de Porphyrite, cum due collaterale di duriſſimo ſerpentino, cum lordine del periſtylio incircumductione. Il ſimile uedeuaſi lorificio della ciſterna, cincto nel pauimento, una liſta de Porphyro & unaltra di Ophytes.

Il reſiduo dil ſpectatiſſimo pauimento tra lorificio puteale & il periſtylio, era di mirabile emblemature, di minutali, di taſſellulato di fine petre circinantiſi elegantemente includeuano in partitione deducti, deci rotondi, per diametro pedali. Del ſuo colore & ſpecie luno alla linea delaltro. Erano dui di rubente diaſpro, di uarie macole gratiſſimamente perſuſo. Dui de lytharmeno de ſcintule doro piu puſilli, de atomi rutilanti diſſeminato. Dui de diaſpro uerde, di uene calcedonice uaricato cum rubente macule & giale. Dui di Achates, de fili lactei confuſamente undiculato Dui ultimamente de limpidiſſimo calcedonico. Et per languſtia delle linee uerſo la ciſterna, ſimilmente decreſceuano le figure circulare.

Sotto el concamerato erano nel ſoliſtimo Aſaroto di uermiculato emblemate, fogliaméto, animali, & fiori teſſellulati di minutiſſimi corpuſculi, de reciſamenti lapidei diligentemente teſſellati depicto, & coæquatiſſimamente perfricati, o uero ſcalpturati. Quale arte non hebbe nel pauimentare Zenodoro in pergamo, Ne tale fue il lithoſtrato in præneſte nel delubro dilla fortuna.

Al cimatio, o uero Pinnaculo della magnifica cupula torniamo, Del la medeſima materia metallina obrizamente inaurata, ſopra el cœlo della